

*Ministero della cultura*

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

**Oggetto:** Locri (RC), Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. Messa in sicurezza impianti.

**PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA***(art. 140, comma 4, D.Lgs. 36/2023)***Premessa**

Il sito archeologico dell'antica Locri Epizefiri (colonia magno-greca di *Lokroi Epizephyroi*), esteso per oltre 300 ettari, si trova nella provincia di Reggio Calabria, a circa 5 km dal luogo in cui sorge la moderna Locri. La mancata sovrapposizione tra l'abitato antico e quello moderno ha favorito le esplorazioni archeologiche e la conservazione dei resti, rendendo il sito della Locride, oggi afferente al Polo museale della Calabria, uno dei parchi archeologici più importanti della Calabria, nonché uno tra i più estesi.

La storia di Locri Epizefiri inizia tra l'VIII ed il VII secolo a.C. con l'arrivo di un nucleo di coloni provenienti dalla Locride, una regione povera della Grecia, e si sviluppa lungo l'arco di diversi secoli: dallo splendore dell'età arcaica e l'alleanza con Siracusa, al duro impatto con il mondo romano; dalla nuova dimensione positiva di Municipium, fino all'inevitabile declino del X sec. d.C., quando le sempre più violente invasioni saracene spinsero gli ultimi abitanti della zona a rifugiarsi sulle vicine montagne dove contribuirono allo sviluppo dell'odierna Gerace.

L'attuale Parco archeologico, i cui confini corrispondono approssimativamente alla cinta muraria antica estesa per oltre 7.5 km, racchiude una porzione della stretta piana costiera, per un tratto di circa 1 km, ed una parte del sistema collinare affacciato su di essa che culmina nelle tre colline di Castellace, Abbadessa e Mannella, circa 2.5 km più nell'interno del tratto di costa. Al suo interno, oltre ai numerosi resti archeologici, insistono oggi due sedi espositive, il Museo Archeologico (ex *Antiquarium*) e il Complesso di Casino Macrì, masseria ottocentesca sorta sulle fondazioni di un impianto termale romano.

Il Parco è attualmente interessato dai seguenti interventi di valorizzazione e recupero:

Finanziamenti a valere sulla L. 232/2016

- Locri (RC), Locri, Parco Archeologico Nazionale di Locri - Interventi per il miglioramento dell'accessibilità – Importo complessivo € 2.000.000 - CUP: F14H16001590001
- Locri (RC), Museo e Parco archeologico, Interventi di recupero e valorizzazione – Importo complessivo € 1.600.000 - CUP: F31D16000000001

Finanziamenti a valere sulla L. 190/2014

- Locri (RC), Parco Archeologico Nazionale - Lavori di fruizione e valorizzazione dell'area con opere di completamento - Importo complessivo di € 200.000,00 – CUP: F15C14000080001

Fondi Direzione Generale Musei

- Locri (RC), Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. *Indagini preliminari e ricerche archeologiche funzionali al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva delle aree in c.da Marasà e c.da Parapezza.* Importo dell'intervento € 140.000,00 – CUP: F17B24000010001

**Stato dell'arte e lavori di ripristino**

Come già segnalato con verbale di somma urgenza di cui al Rep. 147 del 19/12/2025, ai sensi dell'art. 140 comma 1





## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

del D.Lgs. 36/2023, acquisito al prot. 8396-P del 23/12/2025, in data **19/12/2025** la sottoscritta Arch. Elena Rita Trunfio, in qualità di Funzionario Architetto della Direzione regionale Musei Calabria, nonché funzionario tecnico responsabile del Museo e Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri, ha constatato l'esistenza di una copiosa perdita di acqua proveniente da un pozzetto in PVC per cavi elettrici, ubicato al centro del percorso pedonale del Parco, prospiciente alla biglietteria e quindi nel passaggio obbligato dei visitatori. Per scongiurare un corto circuito, si è avviato tempestivamente un intervento in somma urgenza che ha permesso di individuare l'origine della perdita e intervenire per la rimozione del pericolo. Si è proceduto con la sostituzione del tubo, nonché con l'aggiunta di una valvola a cilindro, utile all'arresto del flusso di acqua per eventuali successive manutenzioni.

Nel dettaglio l'attività ha riguardato le seguenti operazioni:

- Rimozione di parte della pavimentazione in piastrelle per il sondaggio della perdita;
- sondaggio con attrezzature apposite e individuazione dell'eventuale tubazione causa perdita acqua fredda della condotta principale;
- individuazione della perdita derivata da un tubo di alimentazione idrica del museo, posto alla quota di - 0.50 cm rispetto al piano di calpestio e sostituzione dello stesso;
- installazione di una valvola a cilindro;
- ripristino del pozzetto di ispezione e della pavimentazione.

L'intervento è stato condotto in n. 2 giorni lavorativi e l'ammontare dei lavori compresi oneri di sicurezza è pari a euro 1.000,00 IVA all 22% esclusa.

L'importo graverà sul capitolo di spesa della Direzione regionale Musei Calabria Cap. 7435/1, relativo agli "Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e recupero conservativo delle aree archeologiche e degli immobili afferenti al Parco - Programmazione triennale lavori pubblici CUP F18C23001520001 " salvo diverse disposizioni del superiore Ministero, e verrà pagato dietro presentazione di fattura registrata secondo la disponibilità di cassa.

Il funzionario incaricato  
Arch. Elena Rita Trunfio

Il RUP e  
Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

Dott. Fabrizio Sudano



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T 0984795639

PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it)

PEO: [drm-cal@cultura.gov.it](mailto:drm-cal@cultura.gov.it)